Considerazioni sullo sviluppo della popolazione di Pordenone

Qualcuno si sarà domandato quanti abitanti contasse un tempo Pordenone. Domanda più che giustificata e che ben solletica la curiosità di tutti, ma alla quale non è facile rispondere.

Prendiamo perciò le mosse da una notizia del 1487, allorchè imperversava la peste e un autore lasciò scritto che, dopo quel contagio, non rimasero che quaranta famiglie « non remansere nisi quadraginta familiae ex hoc morbo » (1) e perciò, ritenendo che i componenti di una famiglia contraddistinti dal medesimo cognome potevano essere al massimo 20-25, potremo supporre che a Pordenone vi fossero rimaste allora circa 800-1000 persone.

Altra notizia del 27 giugno 1510 (2) ci indica che la città aveva allora 326 fuochi, sicchè moltiplicando per il coefficente 5, comunemente accettato dagli storici per un fuoco, si avrebbero circa 1650 abitanti. Secondo il « Summario delle città, castelli, ville *et anime* che sono in Terra Ferma sotto l'Ill.ma Signoria di Venezia », contenuto nel Marciano Cl. VII, cod. 824, n. 8874, la popolazione di Pordenone nel 1548 era già di 2710 *anime*. (3)

Le rilevazioni del tempo, fatte casa per casa, annoverano gli abitanti che in ogni casa, o « fuoco », convivevano e qui vengono specificati esattamente in « anime », cioè persone battezzate, quindi esclusi i bambini di pochi mesi, mentre il più delle volte si distinguono gli « huomini da fatione » (o da fatti), dagli « inutili » (donne, bambini, vecchi, storpi, malati cronici, ecc.).

---

(1) 6 settembre 1487, not. Francesco Pratense.

(2) Sanuto, 27 giugno 1510; comunicazione pordenonese al Senato Veneto per protestare contro la taglia.

(3) Da cui anche Julius Beloch negli Jahrbuecher fuer Nationaloekonomie und Statistik e in Archivio Veneto.

La popolazione però discese poco dopo (1576) nientemeno che a 1500, «que (animae) ad V super M postmodum» (4). Il regresso fu dunque veramente notevole e dovuto anche questa volta alla peste e vi morirono migliaia e migliaia di persone nell'intero territorio pordenonese «aepidemie morbus hoc MDLXXVI in P. Naonis grassatur finib. milleni ideo, obiere ac milleni» (5), ma le migliaia e migliaia di morti (se pur non è un'espressione pleonastica) riguardava tutto il territorio perchè già una trentina d'anni dopo, cioè nel 1588, Pordenone contava circa 7000 abitanti, ossia press'a poco quanti Udine o Trieste. Si noti che la notizia non teme smentita perchè ufficiale «valde numerosum ad septem millium animarum numerum circiter ascendentem» (6), ma, come è facile comprendere, riguarda anche questa volta non la città murata, ma la *podestaria intera,* cioè la città murata, i borghi (7), e il territorio, in una parola l'intera parrocchia di S. Marco che veniva, con quel decreto episcopale, dimezzata con la creazione della nuova parrocchia di S. Giorgio.

Anche la peste del 1630, la celebre peste descritta dal Manzoni nei Promessi Sposi, afflisse Pordenone e il suo territorio e vi morirono ben 1033 persone «mille ac XXXIII Naonenses novissima hac interiere tabe» (8), ma una notizia di circa sessant'anni dopo ne assegna ottomila (Pordenone 4000, rurali 4000) (9), computo però non molto chiaro in quanto nel 1695 la parrocchia di S. Marco ne contava 1604 e quella di S. Giorgio 1080, con un totale quindi, per il centro cittadino, cioè delle due parrocchie, di appena 2684 abitanti e quindi con un notevole regresso sui 4000 circa di pochi anni prima.

Secondo i «Commentari urbani di G. B. Pomo», nel 1780 la parrocchia di S. Marco aveva circa 2000 abitanti, mentre quella di S, Giorgio aveva una popolazione «assai minore».

All'inizio del secolo XIX la città, con le sole frazioni attigue di Torre e Roraigrande, contava 5.800 abitanti (10), e già nel novembre

(4) Osvaldo Ravenna, Annalium Portus Naonis.

(5) Osvaldo Ravenna, Annalium Portus Naonis.

(6) Erezione della nuova Parrocchia di S. Giorgio (Statuti, pag. 333).

(7) I borghi erano: S. Giovanni (già eretto in parrocchia a se stante fin dal 1588), S. Antonio, S. Gottardo, S. Carlo, S. Giuliano, e S. Gregorio. «Le Ville sono Cordenòns,... quest'ha due mille coloni, Rorario, S. Quirino, Villanova, Valle, Noncello e Poincicco» (Osvaldo Ravenna) e fino al tempo del patriarca Giovanni di Moravia anche Zoppola (1391), inoltre Fiume Veneto (fino al 1425).

(8) Osvaldo Ravenna, Annalium etc.

(9) Osvaldo Ravenna, Compendio ecc. 1687.

(10) Tinti, Compendio ecc., pag. 25; la notizia si riferisce al 1803.

1816, sempre con le due suddette frazioni, 6282 abitanti, dei quali circa 5000 la città (11).

Ancora una notizia preziosa abbiamo prima dei consimenti ufficiali italiani e precisamente del 1856 (12); naturalmente si tratta di tutto il «circondario di Pordenone» (13) perchè la popolazione è data in 35.944 abitanti (maschi 17.977 e femmine 17.967) con 1126 nati durante l'anno (m. 571, f. 555) e 863 morti (m. 418, f. 445).

Il primo censimento italiano del 1861 non comprendeva naturalmente il Friuli che si trovava ancora sotto l'Austria, ma sappiamo che nel 1862 la popolazionè di Pordenone (con Torre e Roraigrande) raggiungeva i 7.093 abitanti e che il 1° gennaio 1869 erano saliti a 7.720.

Se ci riferiamo al censimento del 1871 troviamo che, escluso Cordenòns (perchè ormai comune a se stante dal 22 settembre 1813 e avente nel 1871 abitanti 4584) Pordenone città, con Torre e Roraigrande, figura avere 8.269 abitanti (e includendovi Valle che ne aveva 1015, un totale di 9.284), saliti a 9.788 nel 1881.

Nel 1891 non vi fu censimento.

Nel 1901 il «distretto» di Pordenone, della superficie di 910 chilometri quadrati, aveva 73.631 abitanti e comprendeva due mandamenti: Pordenone e Aviano. (Il mandamento giudiziario di Pordenone, abbracciava i comuni di Azzano X, Pordenone, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Vallenoncello, Zoppola, il tutto con 47.825 abitanti). Pordenone da sola contava 12.482 abitanti.

Nel censimento del 1911 Pordenone, con Torre e Roraigrande, figura con 16.265 abitanti.

Dopo la prima guerra mondiale (1921), mentre Cordenòns raggiunge 8.337 abitanti, Pordenone (con Torre e Roraigrande) tocca i 19.973 abitanti presenti (e una popolazione legale di 20.119 persone).

Dal 1930 in poi a Torre e Roraigrande bisogna aggiungere anche l'ex comune di Valle Noncello, sicchè l'anno seguente (1931) gli abitanti salgono a 22.506.

Va notato poi che il 21 aprile 1936 (istituzione del censimento quinquennale) la popolazione risultò di 22.174 persone, ma che nel 1941,

(11) Candiani, Ricordi ecc. pag. 208.

(12) Almanacoo per il Friuli, anno 1856.

(13) Il circondario di Pordenone comprendeva nel 1871: Aviano, Azzano X, *Cordenons*, *Fiume*, Fontanafredda, Montereale-Cellina, Pasiano, Porcia, *Pordenone*, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, *S. Quirino*, *Vallenoncello* e Zoppola.

stante lo stato di guerra, non venne eseguito il censimento che doveva esservi.

D'allora la popolazione pordenonese è in deciso aumento con un totale di 30.056 unità nel 1955 (militari esclusi) secondo il seguente specchietto riassuntivo. (14)

Popolazione residente a Pordenone al 31 dicembre di ogni anno (1934-1955):

1934	abitanti	22.736	
1935	»	22.702	— 34
1936 (21-4)	»	22.174	(cens.)
1936	»	22.340	— 362
1937	»	22.651	+ 311
1938	»	22.871	+ 220
1939	»	23.403	+ 532
1940	»	23.828	+ 425
1941	»	24.122	+ 706
1942	»	24.216	+ 94
1943	»	24.470	+ 254
1944	»	25.535	+ 65
1945	»	24.702	— 833
1946	»	25.093	+ 791
1947	»	25.586	+ 493
1948	»	26.023	+ 437
1949	»	26.605	+ 582
1950	»	27.210	+ 602
1951	»	27.260	+ 50
1952	»	27.705	+ 445
1953	»	28.189	+ 448
1954	»	28.833	+ 644
1955	»	30.056	+ 1223

ANDREA BENEDETTI.

(14) Ringrazio vivamente il signor Giuseppe Biasutti che gentilmente ha messo a mia disposizione i dati anagrafici di quest'ultimo ventennio.